



IL ROTARY
CONNETTE
IL MONDO

Tema dell'annata 2018-2019

• **Ri - Conosciamoci**

Notiziario del Club

Numero 17

Riunione del 29 giugno 2020

Passaggio delle Consegne da Diego Caron a Marco Guazzo



«proteggere l'ambiente naturale»

Presidente del Club
Diego Caron

Segretario del Club
Gianluca Gabellini
E-mail: segretario.gabellini@libero.it • Cell. 349 6658373

Sede del Club
Cappella Mares • Ca' Erizzo Luca
Via Ca' Erizzo, 35 • 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) • Italy

www.bassano.rotary2060.eu • facebook Rotary Bassano del Grappa

CF 91014130248 • IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502





Notiziario del Club

Una bella serata di festa!

Festa perchè Diego Caron termina la sua ricca, anche se travagliata, annata e passa il testimone a Marco Guazzo, che guiderà sapientemente il Club per i prossimi dodici mesi.

Festa perchè tre nuovi soci entreranno a fare parte della nostra famiglia rotariana.

Festa perchè un nostro socio verrà premiato per il suo costante impegno in questi anni.

Festa perchè ogni socio riceverà un regalo personalizzato dal Club.

Per l'ultima volta Diego apre la serata salutando i numerosi soci e familiari presenti.

Come sua abitudine non ha preparato un discorso ma ci saluta con alcune considerazioni (inviata anche via mail ad ognuno):

“Purtroppo , questo periodo di isolamento non mi ha permesso di far esplodere le idee che avevo per meglio consolidare la nostra Amicizia; mi sarebbe piaciuto condividere con voi le passioni che abbiamo in comune, fare dei gruppi a tema, riuscire a essere amici oltre quella sera che ci troviamo per una relazione/cena. Dovevamo fare tante cose, alcune spostate (vedi Napoli), altre da fare: un esempio la passione per le auto che accumuna molti di noi; avevamo già parlato con Angelo Nardini e contatto Balestra per andare alla registrazione auto della Mille miglia, avevo già chiesto all'amico Horacio Pagani e Dallara di visitare le loro fabbriche ma purtroppo siamo stati bloccati. Con questo non vuol dire che non potremo più fare queste cose , vuol dire che abbiamo dei cantieri aperti e che da amici possiamo completarli , senza ovviamente disturbare la programmazione del nostro nuovo Presidente.

Abbiamo fatto un Gagliardetto speciale dedicato ad ognuno di Noi, con nome e anno di entrata nel Club. Grazie a TUTTI , grazie per la bella collaborazione con Tutti voi e per la fiducia che mi avete dato!”



Notiziario del Club

Come già anticipato, questa sera la nostra famiglia rotariana si allarga: sono tre i nuovi soci.

Veronica Bascella, ricercatrice esperta di relazioni pubbliche e conoscitrice della cultura araba, presentata da Federico Colognese.

Luigi Romano, direttore dell'Unità operativa complessa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale San Bassiano e **Martin Tsemsang Soppio**, responsabile del Reparto di Ortopedia protesica dell'ospedale di Santorso, presentati da Francesco Bernardi.



Tutti e tre ringraziano e si dicono onorati di far parte del nostro Club.
BENVENUTI!!!

Ma non finisce qui.....

Il Presidente comunica che un nostro socio riceverà il Paul Harris Fellow per l'impegno costante e tutto il lavoro che ha svolto in questi anni per il Club:

Gianluca Gabellini.

Premio meritatissimo! Bravo Gianluca.



Prima di passare il testimone, Diego ci informa che Nisio Vianello ha pubblicato un libro: una raccolta di storie sull'isola di Pellestrina, culla della sua famiglia, scritte inizialmente per i suoi adorati nipoti.

IL PERSONAGGIO. Il noto ingegnere ha scritto un libro apprezzato

Pellestrina e Bassano I due amori di Vianello

Ricordi divertenti di una vita tra laguna e terraferma
«Erano nati come storie da raccontare ai nipotini»

Alessandro Comin

Le storie che il nonno racconta ai nipotini sono diventate un godibile libretto. Un atto d'amore prima di tutto per Pellestrina, la culla della sua casa, ma anche per Bassano, la sua città natale e di residenza. Dionisio Vianello, 84 anni, ingegnere, uno dei massimi esperti italiani in piani regolatori e aree industriali distese, ha scoperto una vena letteraria scrivendo e autopubblicando "Le stagioni di Pellestrina - Uomini, terra, acqua, luce". Un volumetto che distribuisce a parenti e amici e che deve continuamente aggiornare e ristampare, perché sempre nuove persone continuano a chiedergli in virtù del passaparola.

È nato tutto constatando l'interesse che i miei nipoti manifestavano per i racconti della mia giovinezza con i quali li intrattenevo - spiega - Ho narrato i ricordi dell'isola veneziana di cui è originaria la mia famiglia e quelli del mio rapporto intimo con Bassano, che amo e non ho mai lasciato anche se per lavoro ho girato l'Italia a lungo».



Dionisio Vianello con il suo libro

Amori viscerali, come d'altronde "Vasere" è il soprannome che a Pellestrina indovina il suo ceppo familiare. Un mondo così a parte, quell'isola, che la locale squadra di calcio fu a lungo composta da un'isola Vianello. Dalle pagine balzano, vivissimi, personaggi picareschi, a metà tra Goldoni e Balzac. Ci sono il nonno pirata, il papà sirlavo, lo zio che a un comizio rinfacciò un illustre politico che prometteva «pane e lavoro» invocando invece «fugga e scusa» il co-

noscente che per non andare in guerra sposò la vedova del fratello, madre di otto figli, e ne aggiunse cinque, ricevendo enormi doni baciando. E, ancora, don Olimo Marella, prete in odore di santità, e subito dopo il profeta "san" Tarciso" che commerciava in vini pugliesi e spariva al Sud per settimane di memorabili bagordi con la scusa degli affari da trattare. Nel Bassanese le storie sono quelle rischiose della guerra (si scopre che Vianello è stato un giovanissimo partigiano), ma anche quelle, spassosissime, della scuola alla quale i ragazzini sfollati andavano in cortile accodandosi a una vacca che uno di loro portava a pascolare sul prato del glesio, o dei poliziotti in una sporta che al cinema raccontavano la testa feroce e stanzavano "diagnosando" con Papertino sullo schermo. Tra i capitoli non potevano mancare un "Cosa Vianello" e la spiegazione della differenza tra le "banfucchi-chiosotte" e quelle "pellestrinotte". Mille esilaranti sorprese raccontate con eleganza, ripercorrendo il carattere di allegro genitore dell'autore. ■



Notiziario del Club

Ed ecco il momento del Passaggio delle Consegne: **Diego Caron** passa il collare a **Marco Guazzo**, che da questo momento è il 65° Presidente del nostro Club!



Grazie DIEGO!!! Buon lavoro MARCO!!!

Queste sono le prime parole di Marco da Presidente:
“Esprimo anzitutto soddisfazione ed orgoglio, per avere aggiunto il mio nome ad un club che vanta una grande storia e che ha visto tra i suoi Presidenti nomi illustri nella vita culturale, sociale, politica, economica ed artistica della città. Ringraziato tutti i Presidenti precedenti dai quali ho molto imparato, non solo come rotariano, ma soprattutto come uomo, padre di famiglia ed imprenditore. Affronto con grande entusiasmo l’incarico perché bene affiancato dai membri del Consiglio, dei quali è già molto entusiasta per la partecipazione dimostrata.”

E’ mia intenzione riportare il Club ad avere un ruolo primario di riferimento per la vita della città, per fare sentire il pensiero sui temi importanti nella vita della città. La grande ricchezza del Rotary è nel suo essere un organismo poliedrico e di poter offrire visioni di insieme e non partigiane. C’è la consapevolezza di affrontare un grande lavoro per affiatare il club e tornare alla normalità, nel post Covid, per ricostruire una fiducia messa a dura prova. Vi è però la convinzione che nei momenti di difficoltà è necessario prendere decisioni ponendo in primo piano i valori fondamentali dell’uomo e del vivere sociale, l’etica ed i valori, che devono indirizzare il nostro operato sia nel lavoro, che nella famiglia e nella vita sociale. Ma si deve guardare anche alla storia, per saperne riscrivere pagine migliori. Le testimonianze storiche che arricchiscono la nostra città ed il nostro Paese non rappresentano solo una memoria, ma sono un monito, perché la storia può tornare, nel bene e nel male.

Il tema dell’anno sarà: “Pensiamo ai giovani, ripensiamo il nostro futuro”.

Nel corso dell’anno si tratteranno argomenti che guardano al futuro e poi saranno resi disponibili anche su piattaforme digitali, affinché soprattutto gli studenti disorientati nelle scelte professionali, possano trarne insegnamento. Possono essere di stimolo, per vedere come imprenditori e professionisti della città vedono il futuro, cosa che la scuola non può insegnare.

A titolo di esempio la mobilità elettrica, le energie alternative, i nuovi equilibri geopolitici in USA, Cina, Europa, il ruolo dei social nell’influenzare le opinioni, le nuove tecnologie in agricoltura, reti satellitari, cambiamento climatico.

Ma non sarà solo un anno all’insegna della tecnocrazia, perché vi sono temi più importanti e trascurati nei periodi di crisi perché non rientrano nel conteggio del PIL: i grandi temi della istruzione e della cultura, aspetti fondamentali per il futuro di una società civile. Una società che non permette ai giovani di coltivare un sogno è una società morta.

Voglio essere il Presidente di tutti, in cui tutti riconoscono il proprio essere rotariani. L’ultimo ringraziamento alla Famiglia Luca per aver ancora reso disponibile la sede del Club presso Ca’ Erizzo ed un ringraziamento ai Soci Onorari Immo Bennewitz e Giampiero Mattarolo che mi hanno fatto pervenire un messaggio augurale.”

La festa del Rotary continua con quella del Rotaract: sabato 4 luglio si svolgerà il loro Passaggio delle Consegne, durante il quale ci sarà l’entrata di tre nuovi soci.
 Buon lavoro ragazzi!!!

